

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

Sede in REGGIO EMILIA - CORSO GARIBALDI , 29-31

Iscritta alla C.C.I.A.A. di REGGIO EMILIA

Codice Fiscale e Partita IVA: 02456050356

N. Rea RE: 0283193

Bilancio previsionale 2015

PROVENTI E RICAVI	31/12/2015	rend.31/12/2013
1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE:		
1.3) Da Fondatori	240.000,00	300.000,00
1.5) Da Partecipanti sostenitori	5.000,00	0,00
1.6) Da altri soggetti	540.000,00	54.502,00
1.7) Ricavi da mostre	235.000,00	324.544,00
1.8) Altri ricavi e proventi	0,00	12,00
Totale proventi e ricavi da attività tipiche (1)	1.020.000,00	679.058,00
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI:		
2.1) Sponsor	60.000,00	42.858,00
Totale proventi da raccolta fondi (2)	60.000,00	42.858,00
3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.1) Da gestioni commerciali accessorie	30.000,00	25.128,00
3.5) Altri ricavi e proventi	0,00	830,00
Totale proventi e oneri da attività accessorie (3)	30.000,00	25.958,00
4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1) Da rapporti bancari	0,00	3,00
Totale proventi finanziari e patrimoniali (4)	0,00	3,00
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.110.000,00	747.877,00
ONERI	31/12/2015	rend.31/12/2013
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1) Acquisti	28.500,00	28.660,00
1.2) Servizi	872.000,00	551.820,00
1.3) Godimento beni di terzi	0,00	2.480,00
1.4) Personale	180.000,00	113.819,00
1.5) Ammortamenti	11.000,00	10.796,00
1.6) Oneri diversi di gestione	6.000,00	13.059,00
1.7) Rimanenze merci variazione	0,00	6.446,00
Totale oneri da attività tipiche (1)	1.097.500,00	727.080,00
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.5) Altri oneri finanziari e patrimoniali	0,00	438,00
Totale oneri promozionali da raccolta fondi	0,00	438,00

5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
5.6) Imposte e tasse	6.000,00	7.216,00
Totale oneri di supporto generale	6.000,00	7.216,00
TOTALE ONERI	1.103.500,00	734.734,00
RISULTATO DELLA GESTIONE	6.500,00	13.143,00

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

Sede in REGGIO EMILIA - CORSO GARIBALDI , 29-31

Iscritta alla C.C.I.A.A. di REGGIO EMILIA Codice Fiscale e Partita IVA: 02456050356

N. Rea RE: 0283193

Nota Integrativa al bilancio previsionale 2015

Premessa

La Fondazione Palazzo Magnani è stata costituita in data 11 novembre 2010 dal fondatore Provincia di Reggio Emilia, si tratta di una fondazione costituita senza fini di lucro che si prefigge lo scopo istituzionale della promozione e diffusione delle arti visive e della cultura connessa a tali fini. Nel corso del 2010 è stata inoltrata alla Regione Emilia Romagna domanda di riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10.02.2000 n. 361, tale domanda è stata accolta in data 3 febbraio 2011.

L'attività svolta dalla Fondazione Palazzo Magnani consiste nell'organizzazione di mostre, per le quali è previsto un ticket di ingresso, e nella vendita di gadget e cataloghi nel bookshop annesso alla sala mostra. Ai fini delle imposte dirette (IRES) e delle imposte indirette (IVA) l'attività della fondazione è considerata attività di natura commerciale.

Criteri di redazione

Il bilancio previsionale 2015, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde all'andamento atteso per l'esercizio 2014 della Fondazione Palazzo Magnani, così come previsto dall'organo amministrativo alla data della sua redazione. Tale bilancio è redatto secondo gli schemi elaborati dall'Agenzia per il Terzo Settore per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit ed in conformità ai Principi Contabili per gli Enti Non Profit, emanati congiuntamente dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, integrati, ove necessario, dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Secondo quanto previsto dall'art.7 dello Statuto sociale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 22 Novembre 2012, il bilancio di previsione annuale è composto dal conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio previsionale è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la consegna o spedizione.

I ricavi e le prestazioni di servizi sono imputati al Rendiconto della Gestione all'atto del completamento della prestazione stessa.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Aliquote
Spese di costituzione	20%

Spese realizzazione sito web	20%
Software	33%

Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali son sistematicamente ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e, in particolare dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le opere d'arte iscritte tra le altre immobilizzazioni non sono ammortizzate in quanto non sono soggette a deperimento, in quanto la vita economica di tali opere non presuppone limiti temporali.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Aliquote
Mobili e macchine ufficio	12%
Arredamento	15%
Macchinari apparecch. attrezz.varie	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI E RICAVI

1) Proventi e ricavi da attività tipiche

Sono stati previsti contributi da parte dei fondatori alla gestione ordinaria della Fondazione pari ad euro 240.000 per l'esercizio 2015; inoltre si sono previsti contributi da parte dei partecipanti sostenitori pari ad euro 5.000 e da altri soggetti per euro 540.000. I ricavi derivanti dagli ingressi alle mostre organizzate dalla

Fondazione Palazzo Magnani sono stati previsti pari ad euro 235.000.

2) Proventi da raccolta fondi

Per il 2015 si prevedono contributi all'attività della Fondazione da parte degli sponsor per l'importo complessivo di euro 60.000.

3) Proventi e ricavi da attività accessorie

Per il 2015 i ricavi da attività accessorie previsti derivano dall'affitto del locale adibito a caffetteria per euro 30.000.

ONERI

1) Oneri da attività tipiche

I costi relativi all'attività tipica della Fondazione sono stati previsti complessivamente in euro 1.097.500 così suddivisi:

- Acquisti euro 28.500;
- Servizi riguardanti l'organizzazione e la gestione dell'attività annuale euro 872.000;
- Spese per il personale euro 180.000;
- Ammortamenti euro 11.000;
- Oneri diversi di gestione euro 6.000.

5) Oneri di supporto generale

Imposte del periodo

Si prevedono IRES ed IRAP per complessivi euro 6.000

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

AVDE IRIS GIGLIOLI

RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Bilancio di previsione 2015 della Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia è espressione delle linee di politica culturale contenute nel Progetto Culturale che si declina nelle finalità già richiamate dai precedenti bilanci e in progressivo conseguimento attraverso le attività poste in essere in questi anni e previste per il prossimo futuro.

Il 2015 si presenta come seconda annualità del secondo triennio di programmazione

Le incertezze istituzionali riferite al destino delle Province, incertezze fino ad ora portatrici di supposizioni ondivaghe ed aleatorie, ora hanno preso corpo nella certezza di una profonda e già iniziata trasformazione delle Province stesse, trasformazione che attende da un lato la conferma della nuova allocazione presso altra Istituzione della funzione “cultura” e dall’altro la definitiva cancellazione delle Province a favore di tre o quattro Aree Vaste. Dunque la Fondazione, figlia della Amministrazione provinciale decaduta nell’Ottobre 2014, deve fare i conti con una totale imponderabilità del proprio futuro istituzionale ed economico.

Per questo se da un lato è necessaria **una forte cautela** nella programmazione, dall’altro non deve allentarsi la determinazione a proseguire sulla strada intrapresa con attività di qualità e di indiscutibile rigore scientifico, possibilmente concepite come produzione interna con l’occhio sempre attento alla valorizzazione del nostro territorio.

È necessario intensificare **la ricerca di risorse**, di sostegno e di collaborazione in modo da ridurre la dipendenza, per altro già evidentemente dimensionata, dalle risorse pubbliche.

Già l’inizio di questo 2015 vede la prosecuzione di reperimento risorse, fortemente attiva negli anni scorsi, anche attraverso modalità nuove come il crowdfunding, il contatto con grandi imprenditori nazionali ed internazionali, la proposta ad altre importanti Istituzioni culturali locali (i Teatri, l’Istituto di Studi Musicali A. Peri, Università Unimore, Comune) e non (Università di Parma, Accademia di Belle Arti di Bologna, Ass.ne Culturale “Marcovaldo” di Caraglio-Cuneo, ecc) di **coprogettazione di eventi**. La proposta che chiama in campo le Istituzioni locali, (il 2015 vedrà l’ingresso formale del Comune di Reggio Emilia) oltre all’alleggerimento dei costi, si pone essenzialmente l’obiettivo di dare avvio ad una concreta azione univoca, ad una collaborazione che superi il momentaneo e occasionale lavoro insieme a favore di un percorso condiviso e coordinato di obiettivi, progetti, realizzazioni. Almeno per ora e limitatamente a qualche iniziativa.

Per quanto concerne il **Personale** in dotazione alla Fondazione, dal 2015 entrerà in vigore la trasformazione in incarico a tempo indeterminato per Rosa di Lecce, una operatrice precedentemente assunta a tempo determinato, e l’assunzione attraverso selezione di una figura (secondo tipologie consentite dal Governo sulla base della recente riforma del lavoro), dott.ssa Stefania Palazzo, per periodo breve in parziale sostituzione di una dipendente dimessasi in data 30 giugno us. e fin ora non sostituita.

Permangono esigenze di nuovo personale per far fronte ad una intensa attività a tutti i livelli e in tutti i settori della vita della Fondazione, per sostenere la quale attività il Personale tutto ha dato la massima disponibilità e dedicato straordinario impegno che tuttavia richiede una ulteriore sistematizzazione in funzione di efficacia, efficienza, economicità, giusto impegno lavorativo e gratificazioni. Anche la struttura organizzativo-gerarchica sarà perfezionata assegnando ambiti di lavoro ed attività rivisti alla luce della nuova assunzione.

L'edificio Palazzo Magnani permarrà in comodato d'uso gratuito alla Fondazione essendo in itinere le procedure di rinnovo del contratto (in scadenza al 31/12/2014) da parte della Provincia fino al 2016. L'edificio presenta ancora precarietà a livello impiantistico (termico-idraulico) per quanto interventi parziali di manutenzione straordinaria abbiano nel corso del 2014 posto rimedio a problemi improvvisi ed urgenti. Resta inoltre la necessità di una migloria strutturale dell'impianto illuminante nelle sale espositive.

Per quanto riguarda la **Caffetteria** si esprime parere complessivamente positivo sulla attuale gestione dunque si propone il rinnovo del contratto che scadrà a giugno 2015.

Per quanto riguarda **l'attività espositivo-culturale 2015 (ALLEGATO A)** la programmazione sarà condizionata dal forte impegno economico-organizzativo richiesto dalla grande Mostra "Piero della Francesca. Il disegno tra arte e scienza" che si sviluppa attorno al prezioso codice del Maestro di San Sepolcro custodito nella civica Biblioteca "Panizzi".

Permanendo le attuali condizioni di precarietà economica si dovrà procedere ad una drastica **riduzione dell'attività**, in ogni caso resteranno inalterate le direttrici che il progetto culturale della Fondazione le assegna relativamente alla qualità delle proposte, all'impegno alla produzione interna degli eventi, al rigore scientifico e alla valorizzazione del territorio aspetto che favorirà ulteriormente relazioni e rapporti di collaborazione con il territorio nelle sue diverse componenti, dalla istituzionale alla economica, dalla scolastica alla culturale-associativa.

Saranno probabilmente messe in discussione la nuova edizione del Festival di Cinema orientale, la Mostra fotografica, la Mostra d'autunno.

Nel caso in cui le condizioni economiche lo permettessero, l'impegno sarà quello di dare attuazione a progetti comunque già elaborati ed in attesa di attuazione.

Nella seconda parte dell'anno 2015, con certezza si prevede invece la realizzazione di due edizioni di "Arte in agenda" con la proposta di un capolavoro di Modigliani e uno di Bill Viola.

Dalla programmazione (**ALLEGATO B**) che tende a mantenere viva la tipologia delle attività che ha caratterizzato la Fondazione negli anni scorsi e che deve confermarne i connotati, si evince l'obiettivo di lavorare in ossequio alla **pluriennalità** della programmazione a cui siamo tenuti per quanto l'apprensione e l'incertezza sul futuro condizionino fortemente una reale e perfino realistica previsione di attività.

Oltre al mantenimento di un'organizzazione del lavoro e di un'etica comportamentale tese ad evitare ogni spreco e a ridurre al minimo sostenibile ogni spesa, è necessario uno sforzo da parte di tutti nella **ricerca di risorse esterne**. Per questo ognuno di noi deve assumere l'impegno a sondare in ogni direzione la possibilità di sostegno.

Oggi presentiamo, come dovuto, questo documento che propone un bilancio di previsione 2015 in pareggio.

Il Presidente
A. Iris Giglioli